Oggi seconda giornata di Coppa Italia, coi bianconeri per la prima volta a ranghi completi

# Fiorentina-conferma? Juve-riscatto?

V GIRONE

Così oggi

Como-Lecce (20.30): Testa;

Roma-Modena (20.30): Ange-

CLASSIFICA

VI GIRONE

Così oggi

Catania-Genoa (17): Altobelli;

Juventus-Pescara (20.30): La-

nese; Padova-Milan (21): Bal-

2110020

2110010

1101011

1101011

0100101

0100102

1101011

1101011

1101011

telli; Verona-Spal (20): Leni.

Modena

Juventus

Genoa

Spal

Tempo di verifiche per molte grandl impegnate nella seconda giornata di Coppa Italia, Quattro giorni fa, allo starter della nuova stagione, non tutte le partecipanti avevano i emotorie a posto, pluttosto diffusa — quanto per certi versi ovvia - la difettosa carburazione.

Ad eccezione della Florentina, la cui macchina-gol sembra già essere a punto, tutte le blasonate, chi più chi meno, non hanno convinto. A cominciare dalla policromatica Juventus, il cui scudetto tricolore è quasi soffocato dai colori dell'iride madrileno. I campioni della Juventus - fermati sul pareggio (1 a 1) da un irriguardoso quanto grintoso Catania dvranno questa sera, contro il Pescara, cancellare i dubbi e le perplessità affiorati sul loro conto nella giornata inaugurale. Oggi, tra l'altro, i blanconeri non avranno scusanti d'ufficio in quanto gli ex «aventiniani» Rossi, Tardelli e Gentile - ufficialmente costretti a limitare la portata delle rispettive pretese economiche (ma sarà poi «ufficiosamente» vero?) - saranno in campo accanto al meno voraci compagni di squadra. Il «test» per i bianconeri è tutt'altro che proibitivo data la caratura del Pe-

#### Oggi si ricorderà la sciagura in Nuova Želanda

MILANO - Aderendo all'invito del CONI, la Federazione Gioco Calcio ha deciso che oggi venga osservato un minuto di raccoglimento in occasione delle gare di Coppa Italia a ricordo dei campioni dello sci re-

centemente scomparsi in Nuova Zelanda. La lega si è premunita di avvertire tutte le soscara, una onesta quanto modesta rappresentante del cosiddetto calcio provincia-

Un esame, insomma, sulla carta apparentemente poco attendibile per il manifesto divario esistente tra le contendenti. Ma nello stesso tempo un esame insidioso, un esame nel corso del quale la Juventus — non dovesse soddisfare le attese — rischia di perdere se non altro la faccia. Ipotesi, questa, improbabile ma pur sempre at-

I rischi di nuove «stecche» appaiono del resto proporzionati al tipo di impegno. Alla Juventus II dover affrontare compagini di caratura inferiore — soprattutto dopo l'epopea madrilena che ha avuto per protagonisti molti bianconeri — può infatti determinare una mancanza di adeguati stimoli, può indurre a prendere - secondo il lessico calcistico in voga - «sotto gamba» i novanta minuti. E in questo caso la figuraccia — tanto per usare un'altra espressione trita e ritrita — è nascosta «dietro l'angolo».

Il discorso — ovviamente - va generalizzato a tutte quelle squadre chiamate questo pomeriggio o questa sera ad assolvere impegni apparentemente facili. E riguarda, ad esempio, la

Roma, attesa dai suoi tifosi a consolidare il primato nella classifica del secondo girone. I giallorossi all'«Olimpico» dovranno vedersela con il Modena. Gli uomini di Lledholm dovrebbero vincere a mani basse, i generosi contribuenti del sodalizio giallorosso dovrebbero divertirsi. Sempre che i giallorossi intendano prendere sul serio i novanta minuti.

E corrono rischi di rimediare figuracce anche Inter e Napoli (ottavo e terzo girone) impegnate fuori casa rispettivamente contro Vicenza e

Né può ritenersi al sleuro la Fiorentina, senz'altro la più brillante delle blasonate. Dopo la goleada di Nocera, gli uomini di De Sisti vanno

#### La situazione

Così oggi Benevento-Palermo (17.30): Tubertini; Monza-Cagliari (21): Bianciardi; Reggiana-Torino (20.45): Menicucci. CLASSIFICA

Benevento 1 1 0 1 0 1 1101011 1101000 1101000 Reggiana 000000 II GIRONE Così oggi Ascoli-Triestina (21): Patrussi:

Brescia-Pistolese (21): Polac-CLASSIFICA Sampdoria 1 1 0 1 0 1 1

co; Samp-Varese (21): Longhi.

2 1 1 0 0 1 0 2 1 1 0 0 3 2 Lazio 1101011 Atalanta Avellino : 1101011 Perugia Salernitana C 1 0 0 1 0 1 IV GIRONE Campobasso-Florentina (17.30): Benedetti; Nocerina-Cavese (17.30): De Marchi; Pisa-Bologna (21): Pieri. CLASSIFICA Bologna

Così oggi

Atalanta-Salernitana (17.30):

Sarti; Avellino-Lazio (17): Re-

dini; Perugia-Napoli (21): Pa-

CLASSIFICA

Milan 1101011 1101011 Pescara **VII GIRONE** Cesens-Arezzo (21): Giuffreda: Paganese-Catanzaro (a Salerno, 21): Falzier; Samb-Cremonese (21): Lamorgese. CLASSIFICA 2110010 1101000 1101000

Cremonese 1 1 0 1 0 0 0 Catanzaro 0 1 0 0 1 0 1 VIII GIRONE Così oggi Bari-Foggia (20.30): Magni; Vicenza-Inter (20.30): Mattel: Rimini-Udinese (21): Pairetto.

PASSARELLA è chiamato a un'altra grande prova

a Campobasso. Per i viola si | tratta delia seconda trasferta consecutiva, come per Napoli ed Inter. La partita con il Campobasso appare meno facile di quella con la Noceri-na. I molisani, ai debutto sul proprio campo contro una grande, terranno a far bella figura, daranno l'anima in campo pur di fermare i vice-

ni e soci sono, insomma, avvertiti, anche se la squadra viola già nella giornata inaugurale è apparsa fin troppo quadrata per lasciarsi condizionare dal tifo della privincia e dalle suggestioni del fattore campo.

Interessante, nel terzo girone, Avellino-Lazio. Dopo campioni d'Italia. Antogno- | aver battuto il Perugia, la |

Lazio cercherà di ottenere un nuovo risultato positivo contro l'Avellino di Skov e di Barbadillo. Una partita da seguire non foss'altro per vedere all'opera i due stranieri. Per il resto, partite equilibrate, dal pronostico aperto. Ne sapremo di più questa se-

Marino Marquardt



### Grande attesa per l'esordio di Valigi e Iorio

ROMA — Il «Flaminio» si veste a festa per l'esordio della Roma di fronte ai propri appassionati. Lo spettacolo non dovrebbe mancare contro il Modena, anche perché le assenze di Turone, Falcao e Vierchowod lasciano libero spazio ai nuovi Valigi e Iorio che vorranno fare bella figura. Sui due lo svedese giura: per Iorio, capocannoniere della «B» nella passata stagione, la valutazione appare ovvia, non così però per Valigi, prelevato dalla Ternana e che quindi deve conquistare i suoi nuovi aficionados. Difficilmente Liedholm si sbaglia nelle sue valutazioni: se ha paragonato l'externano ad un nuovo Giressa il pazionale francasa che ha furestatarano ad un nuovo Giressa il pazionale francasa che ha furestatarano ad un nuovo Giressa il pazionale francasa che ha furestatarano ad un nuovo Giressa il pazionale francasa che ha furesta che la contrata della c ternano ad un nuovo Giresse, il nazionale francese che ha furoreggiato ai «mondiali», vedrete che avrà ragione. Ma sarà soprattutto interessante vedere all'opera il trio Conti-Pruzzo-Iorio. Non si potranno stilare giudizi definitivi, considerate appunto le assenze, ma un'idea potremo pur farcela, considerato che molti di noi non hanno ancora visto all'opera la Roma. Le amichevoli dicono e non dicono; a Ferrara, nella prima partita di Coppa Italia, una volta andati in vantaggio, i giallorossi hanno badato ad amministrare la palla, anche se hanno avuto altre occasioni per segnare. Stasera, perciò, Liedholm avrà modo di sciogliere gli ultimi dubbi (sempre che ne abbia, cosa di cui dubitiamo), per poi tornare all'antico nella amichevole di mercoledi sera contro l'inter. Infatti dovrebbero rientrare sia Turone che Vierchowod, mentre continuerà ad essere assente Falcao, non ancora a posto come tono

La scelta del «Flaminio» è dovuta alle condizioni non agibili dell'«Olimpico» che sta facendo «toiletta» e che sarà forse pronto mercoledi per l'amichevole. Roma-Inter, il che vorrebbe dire ospitare anche l'incontro di Coppa Italia, del 1º settembre, della Lazio contro il Napoli. Il «Flaminio» è civettuolo, ma non può sicuramente far fronte alla grande affluenza degli spettatori delle due squadre capitoline. La Lazio ne ha saggiato la inadeguatezza nella prima di Coppa Italia, mercoledì scorso contro il Perugia, stasera toccherà sicuramente alla Roma che ha chiesto anche il rinforzo del servizio di pubblica sicurezza.

● Nelia foto: IORIO e VALIGI

#### Fiorentina-Baia Mare, auspice «l'Unità»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Nel quadro del Festival nazionale de «l'Unità», che si svolgerà a Tirrenia, sono in programma una serie di manifestazioni sportive. Fra queste è previsto un incontro di calcio fra i viola della Fiorentina e i giallo-azzurri del Baia Mare, una squadra romena che parteciperà alla Coppa delle Coppe. La partita sarà giocata allo stadio del Campo di Marte mercoledì 25 agosto con inizio alle ore 21. Per i viola si

tratta dell'esordio stagionale a Firenze ed è | ra dei romeni di Craiova. Ed è appunto per appunto anche per questo, oltre che per il valore degli avversari, che l'incontro è mol-

to atteso dai tifosi viola. Non va dimenticato che il 15 settembre la Fiorentina, nella prima partita di Coppa Uefa, incontrerà una squadra romena: l'Universitatea di Craiova che a suo tempo risultò essere una bestia nera per i fiorentini. infatti nel 1973 la Fiorentina venne eliminata dalla Coppa UEFA proprio ad ope-

rendersi conto di quale tipo di gioco adotti-no i romeni che la Fiorentina ha accolto

l'invito del comitato organizzatore del Festival Nazionale de «l'Unità».

Il Baia-Mare recentemente, dopo essersi qualificata al secondo posto nella Coppa di Romania, ha vinto un torneo battendo l'Hansa di Rostok (RDT), lo Szombierschi Bitom (Polonia) e la Dynamo di Dresda (RDT) in finale.

#### Una splendida corsa ricca di attacchi col veneziano sempre in prima fila

## Moreno Argentin stronca le polemiche vincendo il «Romagna» a mani alzate

Gran lavoro anche della Bianchi-Piaggio e di Contini - Frustrato negli ultimi metri un tentativo di Vandi

#### Dal nostro inviato

LUGO DI ROMAGNA — Chiamato a dare conto del suo reale valore. Moreno Argentin non ha fallito l'appuntamento ed ha vinto in maniera strepitosa il 57° Giro della Romagna. Il giovane veneziano della Sammontana, fatto oggetto di critiche per il suo modo di correre e indicato come un possibile peso morto nella squadra azzurra che parteciperà al mondiale di Goodwood il 5 settembre, ieri ha reagito con grinta e classe entusiasmando per il modo in cui ha messo alla frusta la corsa e. cosa non secondaria, per la magistrale volata con la quale all'arrivo si è impossessato della vittoria a mani alzate.

Anche Martini ha chiaramente dimostrato di gradire quanto è successo nel •Romagna• precisando che per Argentin, per un uomo che, dopo il Giro d'Italia, ha già saputo vincere a Prato, a Pescara, in Svizzera e quindi la corsa romagnola, non ci sono dubbi: gli spetta il ruolo di titolare con compiti speciali il

Nostro servizio

LEICESTER - Eccoci a Leicester per i campionati mon-diali su pista. Si dorme col

piumone, si circola con indu-menti di lana e il soprabito

perché tira vento e l'aria piz-

zica, perché il cielo che al

giorno della corsa iridata. Circa la mancanza di Saronni, Moser, Baronchelli che potrebbe dare a questa corsa una dimensione ridotta rispetto a quella che in realtà ha avuto, Argentin è stato alquanto esplicito: -Moser? L'ho battuto altre voite!». Naturalmente anche per quanto riguarda gli altri due assenti, Moreno ha le sue considerazioni sottin-

La corsa è piena di episodi da raccontare e, dovendoli riassumere e condensare, diremo che sul Trebbio e ancor più nella parte centrale della corsa e poi nel finale, Argentin e i suoi gregari, specialmente un superbo Corti, sono stati sprone e pungolo della gara. Ha tentato di mettere freno alla loro azione e addirittura di rovesciare la situazione provandosi ripetutamente specie nel finale con Paganessi e Prim a prendere le redini, la Bianchi di Contini. Quindi non hanno lesinato il ioro contributoalle azioni d' attacco Bombini e Petito e, nel finale,

tandosi all'attacco con decisione quando all'arrivo mancava poco più di un chilometro. È stata la necessità di rincorrere Vandi per mettere a profitto il pesante lavoro svolto da Paganesi e Prim, che ha forse giocato un brutto scherzo a Contini. Sulla sua ruota si era saputo scaltramente piazzare Argentin e quando, a dieci metri dal traguardo, Vandi ha dovuto arrendersi alla furiosa caccia organizzata dagli uomini della Bianchi, è schizzato fuori lui, Argentin, catapultandosi sul traguardo e precedendo nell'ordine Bombini, Contini e

Prima di queste ultimissime fasi di corsa, Argentin (a circa 15 km. dalla conclusione) aveva già tentato di liberarsi del gruppetto dei 16 rimasti in testa, ma sulla sua ruota aveva Paganessi che, nel rispetto di regole del gioco ormai consolidate, non collaborava alla fuga per favorire il compito degli inseguitori, tra i quali c'era Contini. Insomanche Vandi si è fatto rivedere proiet-

ma, la vittoria in questo Giro della Romagna, Argentin l'ha tenacemente cercata ed ottenendola non si è soltanto tolto la soddisfazione di mettere a tacere le critiche nei suoi riguardi, ma ha anche dimostrato che l'avvenire evidentemente gli appartiene assai di più di quanto non appartenga ad altri più o meno giovani di lui.

Eugenio Bomboni

#### L'ordine d'arrivo

1) Moreno Argentin (Semmontane Benotto) che compie i 220 chilometri del percorso in 5 ore 33'45" alla medie di 39,555; 2) Bombini (Hoonved-Bottecchia) s.t.; 3) Vandi (Selle San Merco) s.t.; 4) Contini (Bianchi-Pieggio) s.t.; 5) Santimeria (Selle San Marco) s.t.; 6) Petito s.t.; 7) Rizzi s.t.; 8) Leeli s.t.; 9) Paganessi s.t.; 10) Peder-

mo le società ad affidarci i

## Messina: «La pista vivrà con i giovani»

mattino sembra volgere al bello, nel pomeriggio si mette regolarmente a lacrimare e cost mal di gola, raffreddori e bronchitelle tengono... compagnia ai corridori azzurri, tutti alloggiati (donne, dilettanti e professionisti) nel medesimo albergo, tutti prossimi ad affrontare una settimana che ha i colori dell'iride, ciclisticamente parlando. L'estate italiana è dunque

un ricordo. Sono rimasti in patria Amadio e Colombo per due brutte cadute, non potrà correre Martinello per un'infezione alla bocca (ascesso dentario) e con la perdita di questi tre inseguitori, Guido Messina è veramente nei pasticci pur avendo convocato in extremis il trentino Calovi. Ma il bollettino medico non finisce qui: Domenico De Lillo, preparatore degli stayer dilettanti e conduttore di Bruno Vicino, porta il gesso alla gamba destra per la frat-tura del perone. L'entità dell' infortunio subito lo scorso giovedì al termine di un allenanostra Federciclo festeggerà mento (una scivolata, una il suo centenario, ma si è fatta avanti la delegazione statuni-

gran botta) è stata rivelata soltanto ieri per non demoralizzare Vicino, buon secondo nel mondiale dello scorso anno. De Lillo riesce però a camminare e cerca di rassicurare **il corridore. -**Sta tranquillo. Bruno. Non voglio fare l'eroe, in passato ho guidato la moto con una mano ingessata e con sarò al mio posto...•.

tutta probabilità lunedi sera Sono giornate di attesa, di prove e anche di riunioni. Le solite riunioni, i soliti con-gressi che precedono i campionati. Il sovietico Valery Sysoev verrà eletto alla presidenza della FIAC e l'avvocato Pasquale Maisto assumerà la vicepresidenza dell'UCI. L'Italia chiede pure i •mondiali• del 1985, una data in cui la



tense e chissà da quale parte penderà la bilancia. Sono in discussione anche le scritte pubblicitarie, quelle scritte che durante lo scorso Giro d'Italia hanno provocato circa un miliardo di multe, ma an-cora una volta ci sembra che i dirigenti del ciclismo internazionale lasciano in un cassetto i principali problemi, le fol-lie del calendario, ad esempio, la spinta verso la licenza unica, l'egoismo e gli intrallazzi dei grandi organizzatori, la povertà della pista e via di se-guito. Insomma, il bastone del comando è sempre nelle mani dei Torriani e del Levitan, di

gente che pensa ai propri guadagni e basta.

La povertà della pista, di-

cevo. Prendo il caffè con Gui-

do Messina, cinque volte campione mondiale dell'inseguimento individuale, campione olimpionico dell'inseguimento a squadre, maglia rosa in un Giro d'Italia e chiedo cosa bisognerebbe fare per riprendere quota. Insieme a Messina avevamo i Maspes, Gaiardoni, i Binachetto, i Faggin, i Beghetto, i Bevilacqua, i Morettini, i Sacchi, avevamo i Coppi e i Baldini sugli anelli, trentamila, quarantamila spettatori, il Vigorelli costretto a chiudere i cancelli per il tutto esaurito, e via via si è toccato il fondo. Guido; è possibile rinascere? -E possibile uscire dal buio e richiamare le folle se la pi-

sta è praticata anche dagli

stradisti con assiduità e non

saltuariamente, se convincia-

giovani per affinare il loro ba-gaglio. La mentalità che la pi-sta rovini i ragazzi, quelli che intendono dedicarsi alle gare in linea e a tappe, è completa-mente sbagliata. Col ritmo di oggi, il ritmo del cinquanta orari, la pista fa scuola alla strada. Conosco dei professionisti che per aver disertato i tondini non hanno acquisito principi elementari come l'esatta posizione in bicicletta. Koblet, Van Looy, Van Steenbergen, Poblet ed altri campioni erano dei pistard. Biso-gna alleggerire l'attività su strada in tutte le categorie. Oggi arrivano al professionismo elementi già spremuti all'età di 19-20 anni e mancando loro una maturazione progressiva è il tramonto anziché l'inizio di una carriera...». Messina chiede una sigu-

retta. È un po' accalorato, un po' nervosetto. Sta preparando dei ragazzini che potrebbe-ro sfuggirgli fra qualche mese e lui pensa alle Olimpiadi di Los Angeles 84. Altri ci devono pensare, tutti devono lavorare con coscienza. Gino Sele

